

# ho chi minh city-roma

L'arcobaleno della solidarietà: famiglie adottive in campo per migliorare stato di salute e qualità della vita di bambini gravemente malati



In un orfanotrofio di Ho Chi Minh City, sostenuto dal progetto di AFN "On your side".

Un giorno i colori del mondo si misero a litigare su chi fosse il più grande, finché la pioggia fece capire che ognuno di loro esisteva per uno scopo speciale, per cui era necessario unirsi. Da allora, l'arcobaleno dipinge il cielo per ricordarci che abbiamo bisogno gli uni degli altri. A darci questa lezione sono i bambini di seconda elementare della scuola Europa (I.C. Carlo Alberto Dalla Chiesa) di Roma nella recita *La guerra dei colori*. La somma raccolta con questa iniziativa, promossa da alcune famiglie adottive, è stata devoluta per il progetto *On your side* (Dalla vostra parte). Il progetto mira a realizzare interventi di supporto medico sanitario per i bambini di alcuni orfanotrofi di Ho Chi

Minh City in Vietnam che, oltre alle condizioni disagiate tipiche dei minori abbandonati, soffrono per gravi malattie. «L'orfanotrofio di Thi Nghe ospita 380 bambini abbandonati e offre cibo e alloggio ad altri 200 minori provenienti da famiglie disagiate - spiega la dott.ssa Manuela Priolo, medico genetista e collaboratrice di AFN, recentemente tornata dal Vietnam, dove ha potuto verificare i bisogni e le condizioni dei bambini e delle strutture sanitarie -. Di questi, circa la metà sono colpiti da paralisi cerebrale e soffrono di crisi epilettiche, ma la disponibilità di farmaci è limitata. A Go Vap, con 283 bambini di cui la metà con grave disabilità, il problema sanitario è la diffusione di malattie infettive respiratorie.

E la spesa di antibiotici in un anno si aggira intorno ai 5000 euro. Le problematiche degli orfanotrofi di provincia sono ancora maggiori, come a Vinh Long dove, insieme ai bambini abbandonati, vengono accolti anche anziani e persone con problemi mentali. Questa struttura necessita di sostentamento economico per acquistare cibo e migliorare le condizioni igieniche». Questi istituti non hanno riconoscimenti statali e non ricevono alcun tipo di sovvenzione, affidandosi a donazioni spontanee. Alcuni dei piccoli attori della scuola di Roma sono bambini provenienti proprio dagli istituti vietnamiti di cui sopra e che sono stati adottati tramite AFNonlus. Le distanze così si accorciano e Ho Chi Minh, la più grande città del Vietnam, la più industrializzata con 7 milioni di abitanti, non sembra poi così lontana per quelle famiglie che durante il loro percorso adottivo hanno incontrato gli occhi di quei bambini. Queste coppie adottive hanno ora un obiettivo: tramite iniziative di solidarietà e donazioni far arrivare il calore della famiglia a chi non ce l'ha perché non può essere adottato a causa di gravi patologie. Nella consapevolezza che, come i colori, gli esseri umani hanno bisogno gli uni degli altri, perché è nel condividere che si scopre la ricchezza della vita. **c**

Per contribuire al progetto scrivere a  
[info@afnonlus.org](mailto:info@afnonlus.org).